

Codice scheda: ASC A4480534 (Microscheda: 3860C8/10)
Luogo e data: TORINO - 24/09/1891
Autore: RUA MICHELE
Destinatario: BOREA SPRETI MARIA
Classificazione: Rua: Corrispondenza con altri
Tipo documento e supporto: Lettera spedita - Manoscritto
Autenticità: Interamente autografo

Contenuto: Sollecita l'acquisto di una locanda a Ferrara. Spera che i salesiani potranno cominciare a dormire nel locale destinato ad oratorio maschile a Lugo.

Torino, 24 settembre 1891

Nobilissima Signora Marchesa Maria Borea Spreti

In possesso della gradita sua mi affretto a riscontrarla.

Sono informato degli impegni assunti da parecchi personaggi di Lugo riguardo al rimborso delle spese da incontrarsi dai Salesiani per l'Oratorio maschile. La condizione però che non ricordo è il tempo stabilito per tale rimborso, giacché il nostro caro Don Rinaldi perseguitato forse dai suoi creditori mi accennava non aver ancora ricevuto nulla a questo fine. Forse non si sarà neppur fissato alcuna data e questo spiega tutto. Del resto certamente che non si teme affatto sulla buona volontà e fedeltà di essi.

Quanto all'espedito di fare un imprestito per provvedere il cortile, sebbene io non voglia contrastare in nessun modo al medesimo progetto, proposto, come V. S. mi scrive, dal nostro caro Don Rinaldi, tuttavia mi sembra che se si può aver presto disponibile il prezzo della locanda posta in Ferrara sarebbe meglio e risparmierebbe spese alquanto rilevanti. Sarà opportuno sollecitare tale vendita, se non vi è ostacolo.

Malgrado manchi finora il cortile spero che in Ottobre o Novembre i nostri Salesiani che da Faenza vanno a Lugo potranno già cominciare a dormire nel locale destinato all'Oratorio maschile, aspettando che la giunta del nuovo cortile dia loro comodità di fare qualche cosa di più che pel passato.

La ringrazio della materna sua esortazione ad imitare il nostro caro Don Bosco nella confidenza in Dio e procurerò di metterla in pratica.

Ricordo però come il medesimo Don Bosco sempre pieno di confidenza in Dio s'adoperava per trovare in aiuto gli strumenti della sua Provvidenza e come avendo da trattare con gli uomini cercava di mettere in chiaro le convenzioni ed intelligenze che con essi dovevansi prendere. Questo è ciò che desideriamo pure di fare noi lasciando alla Provvidenza stessa di farci conoscere il tempo opportuno di cominciare a sviluppare le sue opere col fornirci i mezzi personali occorrenti.

Gradisca i nostri cordiali rispetti; favorisca salutare le suore e voglia ricordare presso Dio chi gode raffermarsi con tutta riconoscenza
Di V. S. Nobil.

Obbligatissimo Servitore

Sac. Michele Rua

ORATORIO

DI

S. FRANCESCO DI SALES

Torino, via Cottolengo, N. 22

24 - 9 - 91

Nobilma Signora Marchesa
Maria Borea Sperti

(Chi desidera la lettura di questo
favorevolemente i franci (non
correnti)).

In possesso della gradita sua mi affretto
a risponderla.

Sono informato degli impegni assunti da parecchi personaggi di Lugo riguardo al rimborso delle spese da incontrarsi dai Salesiani per l'Oratorio maschile. La condizione però che non ricordo è il tempo stabilito per tale rimborso, giacché il nostro caro D. Rinaldi perseguitato forse dai suoi creditori mi accenna a non aver ancor ricevuto nulla per questo fine. Forse non si sarà neppure fissato alcuna data e questo spiega tutto. Del resto certamente che non si teme affatto sulla buona volontà e fedeltà di essi.

Quanto all'espedito di fare un prestito per provvedere il cortile, sebbene io non voglia contrastare in nessun modo al medesimo progetto, proposto, come V. S. mi scrive, dal nostro caro D. Rinaldi, tuttavia mi

sembra che se si può aver presto disponibile il prezzo della locanda posta in Ferrara sarebbe meglio e risparmierebbe spese alquanto rilevanti. Sarà opportuno sollecitare tale rendita, se non vi è ostacolo. Malgrado manchi finora il cortile spero che in Ottobre o Novembre i nostri Salesiani che da Faenza vanno a Lugo potranno già cominciare a dormire nel locale destinato all'Oratorio maschile, aspettando che l'aggiunta del nuovo cortile dia loro comodità di fare qualche cosa di più che nel passato.

La ringrazio della materna sua esortazione ad imitare il nostro caro D. Rinaldi nella confidenza in Dio e procurerò di metterla in pratica. Ricordo però come il medesimo D. Bosco sempre pieno di confidenza in Dio s'adoprava per trovare in aiuto

3860 89

3860 88

gli strumenti della sua Provvidenza
e come arduo da trattare cogli uomini
cercava di mettere in chiaro le conven-
zioni d'intelligenza che con essi dove-
vansi prendere. Questo è ciò che deside-
riamo pure di fare noi lasciando alla
Provvidenza stessa di farci conoscere
il tempo opportuno di cominciare le
sviluppare le
sue opere col fornirci i mezzi per-
sonali occorrenti.

Gradisca i nostri cordiali ri-
spetti; favorisca salutar le sue
e voglia ricordare presso Dio chi
gode raffermarsi con tutta riconoscenza
di V. S. Nobil -

Obbl. - Servitore
Sac. Michele D'ua

1860 C 10